CITTÀ DI VITA

6 Novembre Dicembre 2020

75 anni

BIMESTRALE DI RELIGIONE ARTE E SCIENZA DELLA BASILICA DI SANTA CROCE IN FIRENZE

Anno LXXV - N. 6 - Novembre-Dicembre 2020

EDITORIALE

- *Una vita a servizio della Vita*

ATTUALITÀ FRANCESCANA

- *Recupero della responsabilità nell'età della globalizzazione. La povertà francescana contro l'idolatria della ragione*
- *Uscire dalla crisi con il contributo del pensiero francescano*

CIVILTÀ E SCIENZA

- *Il 'Cantico dei Cantici': ispirata letteralità* - II
- *De Sanctis lettore di Schopenhauer e Leopardi*

TRA ORIENTE E OCCIDENTE

- *Un dialogo tra fratelli: ebrei e cristiani*

ARTE E SPIRITO

- *Una lettura della narrazione «cortese» di Agnolo Gaddi come itinerario di salvezza, dove l'esempio femminile eccelle in grandezza*

IL CORAGGIO DI ESSERE GIOVANI

- *Come vivono la pandemia i più giovani?*

BIBLIOTECA DI SANTA CROCE

- *Santi per Santa Croce*

I LIBRI

Chiara Marconi (c.m.); Luigi Picchi (l.p.);
Pierino Montini (p.m.); Silvia Bargellini (s.b.)

Religione

La Carta di Assisi. Le parole non sono pietre, a cura di E. Fortunato, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019, pp. 144, € 10,00.

Il testo è del 2019 ed è un approfondimento, un ripensamento, del *Manifesto di Assisi contro i muri mediatici*, proposto nel settembre 2017 dall'Associazione Articolo 21 – che da oltre quindici anni promuove la libertà di manifestazione di pensiero, oggetto dell'articolo 21 della Costituzione italiana – e da padre Enzo Fortunato, direttore delle rivista «San Francesco». Ora, come in tale circostanza, è stata rivisitata l'importanza di aver intrapreso «un passo importante per sottolineare che si può puntare a un dialogo tra giornalista e pubblico per un'ecologia della comunicazione» (p. 38).
Il testo raccoglie i contributi che, nel corso di due giorni caratterizzati da incontri e dibattiti, personalità note del servizio informativo italiano hanno comunicato ai presenti. Il tutto ha contribuito all'approfondimento di talune tematiche specifiche, inerenti le più resistenti e le più reiterate barriere mediatiche che fanno sì che, quotidianamente, sui social network compaiono notizie e informazioni del tutto, o quasi, in contrasto con le corrette pratiche dell'informazione. Al termine dei due giorni i presenti hanno sottoscritto il decalogo *Carta di Assisi*, decalogo perché composto, appunto, da dieci principi, o regole, ispiratori di un corretto rispetto deontologico ed etico di una vera e autentica proposta mediatica. A questo proposito, se il titolo, *La Carta di Assisi*, evoca la centralità dell'argomentazione, il sottotitolo spazia entro le ampie tematiche dello stesso argomentare, accennando alla genuinità, alla libertà e alla portata etico-assiologica alle quali sono vocati non solo ogni argomentare e ogni periodare. Le parole sono pietre oppure no?
Il volume è il risultato del contributo, appunto, di più voci. Raccoglie esattamente 19 interventi, quasi del tutto composti da 3 o 4 pagine ciascuno, ad eccezione di quello contenuto nell'*Appendice*, formato da circa 50 pagine, opera di padre Fortunato. Dalla semplice lettura dell'indice si può evincere che tutto ruota intorno al suddetto decalogo, la *Carta di Assisi* (pp. 27-32), in quanto dieci interventi presentano dei *Commenti* relativi ai dieci punti che compongono il decalogo stesso, il quale, a sua volta, è preceduto da 5 interventi, 2 di *Presentazione* (pp. 5-12) e 3 di *Introduzione*. In conclusione la *Nota Finale* (pp. 61-66), l'*Appendice* (pp. 67-120) e non *Una preghiera del giornalista*, come è riportato, ma ben due preghiere del giornalista: quella di padre Damaso e, da notare, quella del cardinale Carlo Maria Martini. Da ogni pagina traspare un sapore di ispirazione squisitamente francescano. La lettura ci porta a considerare la problematicità e la criticità che, ai nostri giorni, da più parti e con diversi intenti condizionano la comunicazione. Siamo certi che il testo costituisce un forte contributo non solo per chiarire ma anche per rivendicare la «resistenza» di alcuni valori inderogabili: basterebbe leggere, riflettere e meditare, appunto, la *Carta di Assisi*. (p.m.)

Scienza

A. Lawson Lucas, *Emilio Salgari. Una mitologia moderna tra letteratura, politica, società*, III, *Dopoguerra, 1943-1999. Il patrimonio del passato e le sorprese del presente*, Olschki, Firenze 2019 («Biblioteca dell'Archivum Romanicum. Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia», 458), € 35,00.

Questo terzo volume della collana sviluppa un tema caro all'autrice, Ann Lawson Lucas, quello dell'assimilazione e trasmissione degli scritti salgariani nella seconda metà del Novecento, periodo di grande sviluppo, intellettuale ed economico. La ripresa post-bellica offre un terreno molto fertile alla diffusione di film e fumetti, tra cui per l'appunto anche quelli dell'autore. Il periodo oggetto di analisi è quindi quello che vede la trasformazione di approccio dagli anni della dittatura fascista, quindi repressiva e volta a esaltare solo alcune mirate ideologie, non certamente in linea con la scrittura di Salgari, fino alla sua inevitabile ascesa, durante gli anni sessanta, in cui il mondo intellettuale, libero e aperto, ha accolto con apprezzamento lo scrittore. Infatti sono stati ritrovati dei giudizi favorevoli, in forma di lettere private, emersi prepotentemente solo dopo gli anni ottanta, da parte dell'Accademia Nuova Italia. Gli anni settanta premiano Salgari con una ristampa delle sue principali opere, mentre gli anni ottanta incoronano, anche grazie al trionfo televisivo, la serie e i personaggi che passeranno alla storia. Dell'ultimo decennio del secolo scorso sono infine le edizioni dedicate allo scrittore, una prima monografia letteraria, la sua prima bibliografia moderna e il primo romanzo semibiografico su Emilio Salgari. (c.m.)

M. Modesti, *Oltre le tenebre. Poesie di Maria Modesti e opere di Marco Nereo Rotelli*, Effigi, Firenze 2020, pp. 43, € 10,00.

Questa nuova raccolta di poesie di Maria Modesti ritrae, passo passo, momenti, sensazioni, odori e criticità del nostro presente. Le liriche sono accompagnate da alcune opere di Marco Nereo Rotelli che traghetta la sua arte dalla tempesta verso la luce. La difficoltà umana, reale ed emotiva che si profila durante la chiusura a causa del Covid-19, ci fa riscoprire il senso della speranza.
La poetessa rivive l'emozione della Pasqua 2020 in una San Pietro deserta con la pioggia battente e papa Francesco che illumina e riaccende la nostra fede per poi passare, come solo la sensibilità d'un poeta sa fare, alla contemplazione della natura che si rinnova oltre le miserie umane.
Tutto il momento presente doloroso, gioioso, commovente è ripercorso in queste liriche che ci ricordano, oltre ai segni meravigliosi della natura, gli eventi attuali con la pena per il contagio e la gioia donata dall'arte e la musica, come quella di Andrea Bocelli che canta sul sagrato del duomo di Milano «antichi inni».
La poetessa si rivolge a Dio, senza alcuna superbia e proprio come una figlia domanda al Padre celeste il perché di queste morti. Perché questa «miseria»?
L'unica certezza sta nell'affidarsi al Verbo unico che ci porterà sempre e solo verso l'infinito e immortale vero amore. (s.b.)

I. Vincentini, *Il codice dell'alleanza*, prefazione di S. Pastakas, postfazione di E. Grasso, La Vita Felice, Milano 2018, pp. 102, € 14,00.

Diario di un percorso psicanalitico, anzi quasi un romanzo di viaggio: un'odissea esistenziale e dialogica, duello-duetto tra paziente e terapeuta: «La parola era il nostro mestiere, / arrivai da te che avevo fretta / e non volevo il tempo per scavare, / cercai rispecchiamento / risonanze, concordanze, / vuoti colmati ad artifizio. / Il sintomo era l'eroe marziale / che non voleva sentirsi sconfitto». E poi il Medioriente, la Grecia antica con la sua sapienza tragica: «Come un poeta conversavo con la tua anima, / io Diotima, tu Platone, di entrambi prigionieri, i sogni.». Ma la voce degli antichi poeti e filosofi si ripercuote nella spiritualità